

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - RCIC87100V**

**CASSIODORO - DON BOSCO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RCIC87100V	Medio - Basso
RCEE871011	
V A	Basso
RCEE871022	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Alto
RCEE871033	
V A	Basso
RCEE871044	
V A	Medio - Basso
RCEE871055	
V A	Medio - Basso
RCEE871066	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC87100V	3.3	3.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC87100V	4.1	1.5	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC87100V	0.0	1.8	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L' istituto promuove in sinergia con gli enti locali, le Asl e le associazioni del territorio dei progetti che puntano alla valorizzazione del pluralismo culturale avviando un piano d'inclusione in grado di dare risposte ai bisogni emergenti del territorio, ai bisogni educativi e ai bisogni specifici degli alunni, attraverso protocolli di accoglienza per gli immigrati e attivazione di corsi di prima alfabetizzazione, recupero, ecc .	La popolazione scolastica è eterogenea e l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza prevalentemente medio-basso, con tasso di disoccupazione alto ( 23%) rispetto ad una media nazionale che si assesta intorno al 10%. La situazione è resa ancora più complessa, in questi ultimi anni, da un incremento di studenti con cittadinanza non italiana (4%), soprattutto indiani, nomadi, rumeni.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, considerata la presenza di alunni provenienti da Paesi con culture diverse, promuove e organizza, in collaborazione con gli EE.LL una serie di interventi, volti a migliorare l' integrazione scolastica e territoriale, tra i quali l'attività con i mediatori culturali.</p> <p>I protocolli di accoglienza, dal punto di vista burocratico-amministrativo, accompagnano gli alunni extracomunitari nel percorso che va dall'iscrizione alla prima accoglienza, all'inserimento in classe.</p> <p>Tali protocolli favoriscono, attraverso un processo di apprendimento graduale, il passaggio dalla lingua originaria alla lingua italiana e dal punto di vista comunicativo-relazionale aiutano l'alunno a comprendere la realtà attraverso la semplificazione dei testi di studio, a saper esprimere il proprio pensiero, il proprio disagio, a saper gestire i conflitti negoziando soluzioni. Esigui i contributi del Comune e della Provincia.</p>	<p>L'Istituto si colloca geograficamente a Sud di Reggio Calabria, è un territorio vasto e articolato sulla fascia costiera. E' composto da 10 plessi oltre a quello centrale, sede della Scuola Media di I grado. La realtà sociale di Pellaro pur presentando aspetti positivi, è caratterizzata da problemi complessi dovuti alla crisi di valori della società contemporanea, ad una maggiore presenza di stranieri in cerca di migliori condizioni di vita e all'incremento della disoccupazione. Nei giovani il disagio si manifesta con atteggiamenti diversificati che vanno dall'irrequietezza, alla passività. Il territorio inoltre è penalizzato dalla mancanza di strutture organizzate necessarie per l'aggregazione e per un uso costruttivo del tempo libero.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	38,3	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	5	8,5	21,4
Situazione della scuola: RCIC87100V	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	91,1	77,5
	Totale adeguamento	8,3	8,1	22,4
Situazione della scuola: RCIC87100V		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo di Pellaro rientrano nella competenze comunali per quanto concerne le certificazioni necessarie per la sicurezza degli edifici pubblici. La sede centrale ha una rispondenza totale anche riguardo al superamento delle barriere architettoniche. La sede centrale è dotata di palestra, due laboratori d'informatica, laboratori scientifici e biblioteca, frequentati regolarmente anche dagli alunni provenienti dai plessi.</p> <p>L'Istituto è composto da 10 plessi tutti facilmente raggiungibili, uno dei quali ha sede in una struttura privata. Tutti i plessi sono dotati di laboratorio d'informatica (tranne San Gregorio) e di LIM presenti in tutte le aule della Secondaria di I grado, della Primaria di via Augusta e della Primaria di San Leo, che permettono la pratica di una didattica innovativa.</p> <p>Inoltre l'Istituto è dotato di tre defibrillatori, per l'utilizzo dei quali sono stati organizzati corsi rivolti al personale e agli studenti.</p> <p>Le risorse economiche disponibili, così come descritte al sistema, non corrispondono nella maniera più assoluta al quadro economico di bilancio di questa istituzione scolastica.</p>	<p>Rispondenza parziale al superamento delle barriere architettoniche (plesso di Trapezi e plesso di via Augusta) per assenza di ascensore o rampa di accesso al primo piano, assenza di palestre e spazi attrezzati per la pratica di attività sportive o teatrali in tutti i plessi (tranne che nella sede centrale).</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCIC87100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC87100V	116	93,5	8	6,5	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	8.036	91,8	717	8,2	100,0
CALABRIA	30.361	92,2	2.570	7,8	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RCIC87100V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC87100V	-	0,0	20	17,2	43	37,1	53	45,7	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	124	1,5	1.333	16,6	2.908	36,1	3.689	45,8	100,0
CALABRIA	573	1,9	4.619	15,2	10.384	34,1	14.852	48,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:RCIC87100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC87100V	15,8	84,2	100,0

<b>Istituto:RCIC87100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC87100V	31,0	69,0	100,0

<b>Istituto:RCIC87100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC87100V	78,6	21,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCIC87100V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCIC87100V	21	20,6	38	37,3	13	12,7	30	29,4
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.654	22,9	2.833	39,2	1.050	14,5	1.696	23,4
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	90	91,8	-	0,0	8	8,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	339	85,4	-	0,0	58	14,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	8,3	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	75	72,4	67,7
Situazione della scuola: RCIC87100V	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	12,2	8,8
	Più di 5 anni	23,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: RCIC87100V		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto sono per il 93,8% a tempo indeterminato e per il 6,2 % a tempo determinato, ciò costituisce un valore aggiunto perché garantisce continuità nell'insegnamento delle varie discipline. L'età media degli insegnanti si colloca nella fascia 45 – 54 anni. La maggior parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia è formata da diplomati (84,2%) e il 15% di laureati. Per la scuola primaria il 31% di laureati e il 69% di diplomati. Per la scuola media il 78,6% di laureati e il 21,4% di diplomati. I docenti che permangono per più di 10 anni nella scuola sono pari al 27% , valore alto rispetto alla media nazionale che rende stabile ed efficiente nel tempo l'organizzazione scolastica. Il DS ha incarico effettivo nella scuola dal 1997/1998. Gli insegnanti con certificazioni informatiche sono circa il 15% quelle con certificazione linguistiche il 20%.</p> <p>La Scuola ha inserito nel piano triennale dell'offerta formativa un percorso di formazione del personale docente, ha attivato un corso di formazione sulla didattica della matematica( metodo analogico di C. Bortolato)ed ha previsto, inoltre,per il prossimo anno, la sperimentazione del metodo analogico nelle classi Prime della scuola Primaria di Lume.</p>	Non si rilevano criticità.



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	94,2	94,5	94,4	94,8	94,3	96,4	97,3	97,8	97,7	97,4
CALABRIA	96,1	96,3	96,5	96,6	96,3	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RCIC87100V	0,0	0,0	99,1	92,3
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	93,5	93,8	91,7	92,8
CALABRIA	94,2	95,0	94,6	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIC87100V	12,4	24,8	34,7	19,8	6,6	1,7	19,2	14,4	26,9	22,1	6,7	10,6
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	27,5	27,4	21,1	15,4	7,0	1,6	25,2	27,0	21,6	15,6	7,7	2,8
CALABRIA	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC87100V	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	0,3	0,6	0,6
CALABRIA	0,3	0,7	0,7
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	1,9	2,6	1,4	0,7	2,5
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	1,6	2,0	1,6	1,1	1,0
CALABRIA	2,1	1,8	1,6	1,1	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC87100V	0,9	1,1	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	2,0	1,5	0,9
CALABRIA	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RCIC87100V	0,9	0,0	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	2,5	2,5	2,1	1,5	1,4
CALABRIA	3,2	2,6	2,3	1,7	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RCIC87100V	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
REGGIO CALABRIA	1,8	1,5	1,1
CALABRIA	1,9	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I dati, che discendono dall'analisi quantitativa/qualitativa, evidenziano gli aspetti "forti" dell'Istituto il quale sostiene il percorso scolastico degli studenti, riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e allo zero gli abbandoni.</p> <p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di primo grado, è molto alta e supera la media nazionale.</p> <p>Nel trasferimento in uscita (in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado) si rilevano percentuali inferiori, rispetto ai valori di benchmark. In linea, nel complesso, con i dati nazionali i trasferimenti in entrata.</p> <p>Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evince che una parte consistente si colloca nelle fasce medio alte, a conferma che l'Istituto garantisce il successo formativo.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono, quindi, adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Tutti i dati presentano una situazione positiva rispetto ai parametri di riferimento. La permanenza pluriennale del corpo docente all'interno dell'Istituto garantisce, inoltre, continuità e stabilità alla scuola.</p> <p>Gli esiti degli esami di fine ciclo, nel tempo, sono migliorati concentrandosi attorno a valore medi, con una percentuale alta di valori positivi e una riduzione significativa dei valori che si attestavano intorno o sotto la sufficienza.</p>	Non emergono punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli esiti degli esami di fine ciclo, nel tempo, sono migliorati concentrandosi attorno a valori medi, con una percentuale alta di valori positivi e una riduzione significativa dei valori che si attestavano intorno o sotto la sufficienza. Tutti i dati presentano una situazione positiva rispetto ai parametri di riferimento. La scuola raggiunge un buon livello di successo formativo che potrebbe ulteriormente migliorare, come già sperimentato negli anni 2000/2008, con l'attuazione della scuola a tempo pieno, la cui fattibilità è imprescindibile dall'incremento delle risorse economiche.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCIC87100V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,8	55,2	56,4			56,1	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,1	↔	↔	↔	n.d.	57,8	↔	↑	↑	n.d.
RCEE871011	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871011 - II A	56,6	↔	↔	↔	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
RCEE871022	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871022 - II A	62,7	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↔	↑	↑	n.d.
RCEE871022 - II B	69,7	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871022 - II C	64,9	↑	↑	↑	n.d.	59,2	↔	↑	↑	n.d.
RCEE871033	9,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871033 - II A	9,8	↓	↓	↓	n.d.	68,0	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871044	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871044 - II A	57,8	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871055	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871055 - II A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	74,5	↑	↑	↑	n.d.
RCEE871066	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871066 - II A	54,1	↔	↔	↓	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
		53,9	55,1	56,6			51,6	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,5	↑	↑	↑	0,0	51,4	↔	↔	↓	-4,7
RCEE871011	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a	36,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871011 - V A	44,5	↓	↓	↓	-12,7	36,9	↓	↓	↓	-18,1
RCEE871022	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871022 - V A	48,2	↓	↓	↓	-12,4	53,3	↔	↔	↓	-4,1
RCEE871022 - V B	61,2	↑	↑	↑	1,4	49,3	↔	↓	↓	-9,0
RCEE871022 - V C	77,8	↑	↑	↑	17,3	68,9	↑	↑	↑	10,9
RCEE871033	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871033 - V A	71,9	↑	↑	↑	15,8	54,6	↔	↔	↔	0,8
RCEE871044	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871044 - V A	67,6	↑	↑	↑	10,0	53,2	↔	↔	↓	-1,4
RCEE871055	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871055 - V A	59,7	↑	↑	↑	1,2	52,6	↔	↔	↓	-3,5
RCEE871066	30,6	n/a	n/a	n/a	n/a	25,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE871066 - V A	30,6	↓	↓	↓	-23,3	25,6	↓	↓	↓	-26,5
		55,8	55,9	60,3			48,8	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,5	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
RCMM87101X	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM87101X - III B	70,4	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
RCMM87101X - III D	50,5	↓	↓	↓	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.
RCMM87101X - III E	65,3	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↑	↑	↔	n.d.
RCMM87101X - III F	73,1	↑	↑	↑	n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.





## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE871011 - II A	5	6	3	5	6	9	7	3	3	1
RCEE871022 - II A	3	2	2	4	7	1	5	4	2	6
RCEE871022 - II B	3	0	1	4	9	3	1	3	1	8
RCEE871022 - II C	2	1	3	3	8	2	1	7	4	4
RCEE871033 - II A	12	0	0	0	0	0	1	1	4	6
RCEE871044 - II A	1	2	1	0	3	0	0	3	1	3
RCEE871055 - II A	0	1	1	4	1	0	1	1	0	5
RCEE871066 - II A	2	1	4	2	0	3	0	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87100V	25,0	11,6	13,4	19,6	30,4	16,4	14,6	23,6	14,6	30,9
Calabria	28,0	21,5	13,1	12,0	25,5	28,7	14,0	9,2	14,4	33,7
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE871011 - V A	7	3	3	1	2	10	2	1	1	2
RCEE871022 - V A	8	4	5	3	3	5	6	1	5	5
RCEE871022 - V B	2	4	4	5	5	8	1	6	3	4
RCEE871022 - V C	1	0	1	2	17	2	0	1	4	15
RCEE871033 - V A	0	2	0	2	6	0	2	8	0	0
RCEE871044 - V A	1	2	0	1	5	0	3	6	0	0
RCEE871055 - V A	0	2	3	3	1	2	3	3	3	0
RCEE871066 - V A	8	0	0	0	0	8	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87100V	23,3	14,7	13,8	14,7	33,6	29,2	14,2	21,7	13,3	21,7
Calabria	28,1	21,1	18,0	10,2	22,5	34,0	17,3	9,6	11,1	28,0
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCMM87101X - III B	1	2	4	6	12	1	3	8	5	8
RCMM87101X - III D	9	11	7	0	0	1	3	6	4	13
RCMM87101X - III E	2	1	11	4	5	7	3	2	5	6
RCMM87101X - III F	1	2	3	4	15	2	3	3	1	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC87100V	13,0	16,0	25,0	14,0	32,0	11,0	12,0	19,0	15,0	43,0
Calabria	28,7	22,9	17,2	15,5	15,8	32,6	24,8	13,4	12,6	16,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC87100V	46,9	53,1	35,9	64,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il risultato, nelle prove standardizzate di italiano, rilevazione Nazionale 2015, degli studenti delle seconde classi della scuola primaria, è di poco superiore a quello della Calabria, Sud Isole, e in linea con quello dell'Italia. Il risultato, nelle prove standardizzate di matematica degli studenti delle classi seconde risulta in linea con i risultati della Calabria e significativamente superiore rispetto al Sud, Isole e Italia, a conferma che l'aumento delle ore curriculari di matematica ha avuto una ricaduta positiva sugli esiti. Migliorati i risultati nelle prove standardizzate di italiano, (rilevazione Nazionale 2015) degli studenti delle quinte classi della scuola primaria. Scuola secondaria I Grado. Eccellente il posizionamento delle classi terze nelle prove di italiano e matematica. I risultati degli studenti sono superiori alla media nazionale, Sud isole, Calabria e a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. La scuola ha investito una quota del FIS nelle attività finalizzate ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Sulla base dei risultati, si è cercato di ridurre il gap formativo nella scuola primaria, attraverso l'aumento delle ore curriculari di matematica e l'attivazione di percorsi di potenziamento. Le classi terze della scuola secondaria hanno seguito un'attività extracurricolare finalizzata al miglioramento/potenziamento delle performance degli allievi nella Prova Nazionale.</p>	<p>Il risultato, nelle prove standardizzate di matematica degli studenti delle classi quinte (rilevazione nazionale 2015) risulta non significativamente differente dalla Calabria, Sud e isole, significativamente inferiore rispetto all'Italia. Risulta ampio il gap con le scuole con background socio-economico e culturale simile. Permane la varianza tra le classi seconde e quinte nelle prove di italiano e matematica che risulta superiore al Benchmark di riferimento. La variabilità dei punteggi, indica un basso tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una minore variabilità al loro interno, in quanto la formazione delle classi tiene conto delle esigenze dei genitori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il dato di criticità è relativo alla variabilità dei punteggi tra le classi della scuola primaria e ai risultati inferiori degli studenti della scuola primaria rispetto a quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Le criticità rilevate vengono via via superate con interventi atti ad assicurare a tutti gli studenti, alla fine del primo ciclo, i livelli essenziali di competenze. Gli esiti delle prove inducono, nella scuola primaria, ad un ripensamento della didattica della matematica e dell'italiano nella direzione dello sviluppo delle competenze secondo modalità di azioni continue e sistematiche.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione. La scuola primaria utilizza un modello di certificazione delle competenze trasversali.</p> <p>Nel determinare i livelli di competenza disciplinare, che includono competenze metodologiche, comportamentali e trasversali, la scuola Secondaria di primo grado si avvale di un modello di rilevazione dei livelli di competenza che contempla descrittori relativi all'autonomia nello studio e alla capacità degli studenti di riflettere sulle esperienze di apprendimento.</p> <p>Nella scuola Secondaria di Primo grado è stato attivato lo "Sportello di Ascolto", progettualità legata alla consapevolezza del sé. L'istituto, promuovendo occasioni di apprendimento formale e non formale, ha rafforzato le azioni volte all'acquisizione delle competenze Chiave e di Cittadinanza.</p> <p>Membro della Rete Nazionale delle Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O., ha partecipato al Progetto "Cittadini si diventa", nel cui ambito si sono svolti incontri con rappresentanti delle Istituzioni. Buono è il livello delle competenze Chiave e di Cittadinanza raggiunto dagli studenti a fine ciclo, sebbene con qualche differenza tra le classi. Gli elementi di valutazione sono stati ricavati dai livelli di competenza raggiunti, dall'osservazione della qualità di alcuni processi, dall'analisi degli esiti finali e dal voto di comportamento, per la cui assegnazione si rimanda al rispetto delle regole declinate nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.</p>	Non emergono punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola assicura adeguatamente l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Gli elementi di valutazione sono stati ricavati dai livelli di competenza raggiunti, dall'osservazione della qualità di alcuni processi all'interno della scuola e dal voto di comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RCIC87100V	5,5	5,5	24,3	22,5	5,5	18,8	18,2	0


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi alle percentuali di studenti ammessi alle classi successive inquadra il nostro Istituto in un range positivo sia a livello provinciale, regionale che nazionale.</p> <p>L'elemento di giudizio favorevole porta a considerare che la nostra scuola ha calibrato positivamente la propria azione educativa e didattica. Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria, sono stati soddisfacenti in quanto il 99,9% è stato ammesso alla classe successiva, seppur con livello di apprendimenti più bassi. I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono da ritenersi soddisfacenti.</p> <p>Il Consiglio orientativo è efficace. Più alta della media locale, regionale e nazionale la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. La percentuale dei promossi del I anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo, supera in maniera significativa le percentuali di riferimento locale, regionale e nazionale a conferma che la scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>	Non emergono punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i parametri di riferimento indicano che i risultati degli studenti, nel percorso successivo di studio, sono molto positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Andamento esiti esami primo ciclo	grafico pdf.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	15	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	81,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: RCIC87100V		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	11,7	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	85	74,5	55,5
Situazione della scuola: RCIC87100V		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,7	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,7	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	36,5	29,3
Altro	No	13,3	11,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	98,3	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	98,3	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	98,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,3	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	34,6	28,3
Altro	No	11,7	11,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto adotta un curriculum verticale che si snoda in un percorso unitario teso al completo sviluppo degli alunni, sia sul piano cognitivo che su quello educativo. Le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate con D.M. 254 del 16 novembre 2012, costituiscono il quadro di riferimento essenziale nella definizione del progetto pedagogico della nostra scuola.</p> <p>Il curriculum individua con chiarezza i traguardi di competenza, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, e specifica le competenze trasversali da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico.</p> <p>Le attività di arricchimento dell'offerta formativa costituiscono un quadro unitario di curriculum e hanno carattere disciplinare e trasversale.</p>	Non emergono punti di debolezza.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32	36
	Alto grado di presenza	46,7	39,8	33,9
Situazione della scuola: RCIC87100V		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,3	21	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,7	43,2	37,4
Situazione della scuola: RCIC87100V		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,3	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,7	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,3	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,7	49,6	42,2
Altro	Si	8,3	9,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,3	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	90	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,7	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,3	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,3	56	53
Altro	No	6,7	9,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione è condivisa dalle commissioni P.O.F e continuità/orientamento.</p> <p>-Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari.</p> <p>-I docenti di scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele.</p> <p>-I docenti della scuola secondaria ricercano personalmente spazi e tempi dedicati alla programmazione condivisa per singole discipline e aree disciplinari.</p> <p>-I docenti dell'istituto hanno elaborato una programmazione curricolare, declinando in unità di apprendimento le competenze disciplinari e trasversali, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, in modo da avere un quadro completo di riferimento per le programmazioni di ogni classe dell'istituto.</p>	Non emergono punti di debolezza.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	61,5	50,2
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	67,4
Situazione della scuola: RCIC87100V		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	44,7	40,9
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	39,5	27,6
Situazione della scuola: RCIC87100V		Nessuna prova		



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,7	47,5
Situazione della scuola: RCIC87100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	43,2	37,2
Situazione della scuola: RCIC87100V		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per valutare in modo oggettivo i livelli di apprendimento e i processi di maturazione globale registrati dagli alunni, il collegio dei docenti definisce criteri di valutazione comune, utilizzando griglie di misurazione condivise. In ogni griglia sono riportati in modo graduale i livelli di competenza finale conseguiti dal singolo allievo nelle diverse discipline e il giudizio corrispondente espresso sia in forma sintetica che in valore numerico.</p> <p>La scuola si predispone a progettare la realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti negli stadi iniziali e intermedi.</p> <p>I docenti di scuola primaria definiscono prove strutturate, in entrata, intermedie e finali, per classi parallele, nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Storia, Geografia e Inglese.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'itinerario scolastico dell'istituto, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità, consente la progettazione di un unico curriculum verticale.

Il grado di adeguatezza e completezza del curriculum e dell'azione didattica è di livello alto, l'arricchimento dell'offerta formativa è buona. Il curriculum di scuola è aggiornato rispetto alle Nuove Indicazioni nazionali. È stata attivata una commissione interna dedicata, costituita da docenti, e sono state avviate azioni formative per i docenti. Obiettivo primario è stato l'individuazione dei traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire e la definizione di profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. È stata avviata la sperimentazione di prove comuni bimestrali per più discipline, nella scuola primaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con il curriculum.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle singole opzioni metodologiche, la progettazione della didattica è definita a livello di istituto, di consiglio di classe/interclasse/intersezione. Per il coordinamento delle attività sono previsti momenti di programmazione condivisa nei tre ordini di scuola. I criteri generali di valutazione degli studenti (apprendimenti e comportamento) sono definiti a livello di P.T.O.F; le procedure sono concordate su base collegiale. Vanno migliorate le forme di valutazione specifiche – formalizzate a livello collegiale – per gli alunni con disabilità, DSA e BES.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,3	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,3	2,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: RCIC87100V		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	1,7	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,7	4,5	15,1
Situazione della scuola: RCIC87100V		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,0	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,7	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	11,9	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,7	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,0	10,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,3	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,3	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	78,3	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha una buona dotazione di laboratori e strumentazioni tecnologiche.</p> <p>Le sedi della scuola media e della scuola primaria di Pellaro centro sono provviste di biblioteca, di laboratorio informatico, di L.I.M in tutte le aule scolastiche, con buona connessione wi-fi.</p> <p>La sede della scuola media è dotata di un laboratorio scientifico cui accedono regolarmente tutti gli studenti.</p> <p>Delle altre sedi di scuola primaria, due plessi sono provvisti di laboratori di informatica e un solo plesso di L.I.M.</p> <p>I dati relativi alla durata delle lezioni non spiegano in modo efficace l'organizzazione oraria dell'istituto. Il tempo scuola (27 ore settimanali) si articola su 6 giorni settimanali (da lunedì a sabato, dalle ore 8:00 alle ore 12:30). La scuola utilizza l'unità oraria di 56 minuti per garantire il monte ore ministeriale previsto per le singole discipline e per ottimizzare, con la flessibilità, l'organizzazione oraria complessiva nonché l'equità tra le varie discipline.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Grazie all'elevato numero di aule dotate di L.I.M, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda la maggior parte dei docenti e degli alunni. I docenti all'interno delle discipline individuano moduli didattici integrati con le TIC, sollecitando gli studenti a partecipare in modo attivo e privilegiando il metodo cooperativo, il problem solving e la ricerca azione.	Non emergono punti di debolezza.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,5	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,6	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,8	38,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	75	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	33,4	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,3	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,5	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,5	33,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	24,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	39,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti



<b>Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	29,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45	46,5	41,9
Azioni costruttive	25	25,7	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,8	31,8	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:RCIC87100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53,9	50,7	48
Azioni costruttive	17	24,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	33	35,4	34,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,49	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,5	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'istituto (carta dei servizi, regolamento, P.O.F, curriculum, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità, ecc) specificano le regole e le modalità finalizzate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza civile, alla solidarietà e alla legalità.</p> <p>La scuola adotta:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) un curriculum verticale nell'area comportamentale;</li> <li>2) strategie e contenuti didattici dedicati a favorire la partecipazione e il rispetto delle regole di convivenza.</li> </ol> <p>La scuola intende lavorare sul piano della prevenzione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-stimolare il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione scuola-famiglia;</li> <li>-promuovere un programma di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo fin dalla scuola primaria;</li> <li>-ricevere il supporto da altre agenzie educative del territorio e attuare una sinergia di interventi.</li> </ul>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il profilo globale dello stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale dell'insegnamento-apprendimento è positivo.

Nell'ambito dell'autonomia è applicata nella scuola primaria e secondaria di I grado la flessibilità oraria (unità oraria ridotta), che risulta rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti.

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola appaiono generalmente improntate al rispetto reciproco. Nel corso dell'anno c'è stata un'attenzione particolare della scuola e dei docenti per facilitare le abilità sociali. Non emergono tra studenti potenziali situazioni di conflitto, che rientrano nella naturale dinamica evolutiva della fascia adolescenziale. Non si segnalano significativi episodi negativi e non si rilevano comportamenti devianti tra pari: le sanzioni disciplinari sono sporadiche e finalizzate alla presa di coscienza di un miglioramento comportamentale. La scuola adotta specifiche iniziative di accoglienza iniziale del gruppo classe per facilitare le relazioni.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	13,4	25,3
Situazione della scuola: RCIC87100V		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inclusione si realizza attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Per ciascuno studente fascia A (legge 104/92) viene redatto il P.E.I dai docenti curricolari, dall'insegnante di sostegno, dallo specialista o dallo psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente;</li> <li>-Per ciascuno studente fascia B con diagnosi di DSA o con disturbi evolutivi specifici viene redatto il P.D.P che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento;</li> <li>-Per ciascuno studente fascia C viene redatto, dove opportuno, un P.D.P concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione del periodo di attivazione.</li> </ul> <p>La scuola impiega le risorse per programmare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) corsi di alfabetizzazione di Italiano quale L.2 a favore degli alunni stranieri nella scuola media;</li> <li>2) corsi di recupero degli apprendimenti di Italiano e Matematica a favore dei BES nella scuola primaria.</li> </ol> <p>Nel nostro istituto è presente il GLI, con il compito di effettuare la rilevazione dei BES, raccogliere la documentazione, verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica e redigere il P.A.I.</p>	<p>L'istituto riceve esiguo contributo dagli EE.LL. e dalle strutture socio-sanitarie.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,3	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	23,4	36
Sportello per il recupero	No	5	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	15	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	40	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	9,4	14,5
Altro	No	18,3	16,4	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,7	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	6,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	58,3	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	41,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,7	12,3	24,7
Altro	No	18,3	16	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,7	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,7	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,7	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	73,3	59,8	40,7
Altro	No	6,7	7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,7	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,7	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	51,7	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75	65	73,9
Altro	No	8,3	8,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


La scuola realizza attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, per gruppi di alunni e a classi aperte, con l'obiettivo di superare le difficoltà nelle competenze di base e garantire il successo formativo.

Gli interventi sono rivolti agli studenti che necessitano di azioni personalizzate per la maturazione delle competenze, con particolare attenzione agli alunni stranieri che non hanno ancora la piena padronanza della lingua italiana e agli alunni BES di natura socio-economica.

Nella scuola secondaria sono previste attività di potenziamento attraverso la partecipazione a progetti in orario curricolare.

Nell'istituto si evidenzia una correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Le risorse finanziarie di cui la scuola dispone per contrastare questo fenomeno sono scarse.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto persegue una reale politica di inclusione in relazione alle problematiche degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). La scuola attua: corsi di formazione, introduzione e monitoraggio dei P.E.I. e P.D.P, elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione, costituzione del GLI, realizzazione di percorsi individualizzati di recupero e potenziamento, definiti e declinati nel piano di miglioramento, per gli alunni BES in orario curricolare e a classi aperte.

La valorizzazione delle eccellenze, pur praticata a livello di ordine di scuola, è stata attuata attraverso la partecipazione a concorsi esterni e progetti di potenziamento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,3	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	95	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	63,3	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	73,3	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,7	54,5	61,3
Altro	No	8,3	11,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	93,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	93,3	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,3	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,3	46,1	48,6
Altro	No	16,7	16,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Consiglio d'istituto delibera regolarmente i criteri di formazione delle classi. Gli insegnanti delle classi ponte dell'istituto si incontrano regolarmente per concordare raccordi di continuità. Vengono previsti interventi per garantire il passaggio di informazioni, organizzare attività comuni (accoglienza, manifestazioni), concordare una serie di indicatori di qualità dell'apprendimento che facciano riferimento alle abilità trasversali comuni a tutte le discipline.	Migliorare il raccordo sulle modalità di valutazione.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:RCIC87100V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	70	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	28,3	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,3	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,3	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	23,3	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,7	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	60	60,5	74
Altro	Si	23,3	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento attraverso: a) incontri con i docenti degli istituti di grado superiore per illustrare l'offerta formativa; b) approfondimento delle opportunità formative del territorio; c) consiglio orientativo motivato e monitoraggio dell'attuazione.	Necessità di favorire una didattica meta-cognitiva, volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento. Rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità e orientamento della scuola sono ben organizzate e riguardano i temi fondamentali: formazione delle classi, consiglio orientativo e incontri informativi sulle scuole di prosecuzione degli studi. La continuità è declinata nella costruzione del curriculum verticale. Opera nella scuola un'apposita commissione di studio. Per il passaggio degli alunni alla scuola primaria e secondaria di I grado sono previsti incontri con i docenti dell'ordine precedente, per consentire la trasmissione di informazioni didattiche. E' emersa, in sede di autovalutazione, la percezione di un ampio margine di miglioramento nella pratica effettiva della continuità fra i tre ordini. Per l'orientamento in uscita è presente un docente referente, che si occupa di coordinare le attività, mantenendo i rapporti con gli istituti superiori e le agenzie formative. Sono organizzati: interventi di informazione, con la presenza di referenti degli istituti secondari del territorio; attività di monitoraggio circa le scelte svolte dagli alunni, in collaborazione con il personale di segreteria.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono definite chiaramente nel POF/P.T.O.F che le esplicita con chiarezza. Il POF /P.T.O.F, presente in apposita sezione del sito web, viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità, durante incontri calendarizzati (l'inizio dell'anno scolastico e prima delle iscrizioni).</p> <p>La missione e le priorità dell'Istituto, discusse e deliberate annualmente dai competenti organi collegiali, sono rese note all'esterno e alle famiglie anche tramite dépliant informativi dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica dell'Istituto.</p>	Non emergono punti di debolezza.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti analizza in apertura d'anno, l'atto di indirizzo del dirigente.</p> <p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con il P.T.O.F e i suoi allegati ( Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità, Piano Annuale di Inclusività, Piano annuale delle attività, Programma annuale).</p> <p>Il monitoraggio avviene, per ciò che concerne il P.O.F e i documenti ad esso allegati, tramite le riunioni degli organi collegiali competenti (previste nel piano annuale delle attività); per ciò che attiene al programma annuale nelle scadenze previste dalle norme, nelle relazioni del DS e del DSGA, tramite il parere degli organi di controllo, allegati al conto consuntivo.</p> <p>Il monitoraggio dei processi organizzativo-didattici e valutativi sono attuati attraverso la condivisione delle linee programmatiche nel Collegio dei Docenti e incontri periodici di coordinamento e verifica fra:</p> <p>-Dirigente, Collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali.</p>	Non emergono punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,9	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	22	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	49,2	42,4	28,8
	Più di 1000 €	11,9	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87100V		Tra 700 e 1000 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCIC87100V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,74	73,9	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,26	26,1	27,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RCIC87100V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	63,64	68	69	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,91	72,9	76,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,00	34,7	29,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,67	47,4	46,1	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	20	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	3,3	5,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	65	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,3	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,3	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	65	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,7	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,3	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	21,7	22,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,7	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,3	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	3,3	10,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	3,3	1,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,7	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	33,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,7	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	1,7	0,4	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	63,3	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	Si	5	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,7	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,7	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	40	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,3	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	6,7	15	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RCIC87100V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	3,3	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	53,3	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	1,7	1,6	7,4



## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RCIC87100V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	1,42	36,5	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,2	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	98,58	36,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,6	28,3	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RCIC87100V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29,4	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,46	7,3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	85,54	42,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	22,7	27,5	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito chiaramente la divisione dei compiti tra i docenti e gli ATA mediante incarichi di responsabilità. Ne sono conferma la gestione del Fondo d'istituto e la differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive. La percentuale dei docenti che percepisce nel FIS più di 500€, risulta superiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>La modalità più concentrata di distribuzione delle risorse tra le funzioni strumentali indica che la scuola riconosce ad alcune figure, anche in termini economici, un ruolo strategico. La percentuale di docenti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti), riferita ai parametri regionali e nazionali risulta inferiore, ma in termini remunerativi maggiori, a riconoscimento delle responsabilità e degli incarichi ricoperti.</p> <p>Più alta la percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS e più di 500 €, rispetto alla media regionale e nazionale. I modi dei processi decisionali posti in essere, rientrano, in percentuale, nelle modalità prevalenti, utilizzate a livello nazionale. Nessun impatto negativo delle assenze dei docenti sull'organizzazione, a conferma di una pianificazione efficace.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCIC87100V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	6,4	5,33	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RCIC87100V - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2159,67	10978,2	8072,59	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RCIC87100V - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	13,32	57,12	54,44	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,22	20,77	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RCIC87100V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	18,3	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,7	36,6	48,5
Lingue straniere	0	18,3	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	8,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	63,3	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,7	25,6	27,3
Sport	0	20	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,7	11,8	17
Altri argomenti	0	8,3	13,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:RCIC87100V - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RCIC87100V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	35,00	36,5	43,5	39,7



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:RCIC87100V - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: RCIC87100V
Progetto 1	Ha consentito la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza musicale e ha favorito la socializzazione, operando per classi aperte.
Progetto 2	Ha migliorato le competenze pragmatico-testuale, lessicali, grammaticali.
Progetto 3	Ha consentito l'acquisizione di competenze informatiche di base, mediante l'uso di software finalizzate a migliorare gli apprendimenti.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	60	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	25	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	15	17,5	56,6
Situazione della scuola: RCIC87100V		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La procedura di progettazione è condivisa con le parti interessate.</p> <p>La scuola individua correttamente le esigenze prioritarie.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie del programma annuale risulta coerente con le scelte formative definite nel P.T.O.F.</p> <p>La scuola ha partecipato a progetti PON FSE-FESR che hanno consentito di dotare la scuola di moderni laboratori e attrezzature informatiche e di arricchire l'offerta formativa rivolta agli alunni.</p>	<p>Indice di progettualità basso.</p> <p>Nonostante sia superiore a quello regionale, risulta inferiore alla media nazionale così come la spesa media per alunno e per progetto.</p> <p>L'indice di concentrazione della spesa per i tre progetti ritenuti più importanti, è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali.</p> <p>La bassa progettualità scaturisce dalla contrazione del Fondo d'Istituto.</p> <p>Le risorse afferenti all'Istituto Comprensivo sono state ridotte di oltre la metà rispetto alle risorse della Scuola secondaria di I grado e della Direzione didattica, con conseguenziale riduzione delle attività extracurricolari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari condividendole, nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati attraverso modalita' collegiali. E' stata definita una chiara articolazione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La scuola ha utilizzato le risorse economiche e materiali in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. L'indice di progettualita' puo' definirsi basso.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RCIC87100V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,3	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	21,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	15	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	8,3	7,3	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RCIC87100V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	53,9	46,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:RCIC87100V - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	31	38,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RCIC87100V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha favorito la partecipazione a corsi esterni, nel limite delle risorse temporali e finanziarie e ha realizzato le seguenti iniziative formative che hanno avuto come focus la didattica inclusiva, l'utilizzo delle tecnologie informatiche, la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-corsi/seminari DSA e BES attivati dalla Provincia e da vari enti;</li> <li>-piano nazionale di formazione per l'utilizzo delle L.I.M e Progetto DIDATEC, corso avanzato;</li> <li>-corso di primo soccorso tenuto dai volontari della Croce Rossa Italiana ( rivolto a docenti, Collaboratori scolastici,genitori rappresentanti del Consiglio D'istituto );</li> <li>-corso sulla sicurezza rivolto ai docenti privi di una informazione di base.</li> </ul> <p>Le competenze specifiche dei docenti formati negli anni,sono state utilizzate, per organizzare corsi interni sull'uso didattico della L.I.M. Sono stati organizzati gruppi di studio sulle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, la cui analisi è stata presentata al Collegio in vari incontri.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/2016,per potenziare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie della didattica disciplinare, una parte del Bonus docenti è stato destinato,con decisione collegiale, ad un corso interno di formazione/aggiornamento (docenti scuola primaria e infanzia) sul metodo analogico Bortolato, tenuto da un formatore accreditato Erikson. La scuola partecipa alla formazione del personale scolastico relativo al Piano Nazionale per la scuola digitale</p>	<p>Esistono,ancora, margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione e della sua qualità.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La scuola utilizza le competenze mediante l'assegnazione, il più possibile mirata, di incarichi e responsabilità e le sviluppa promuovendo momenti di formazione sia all'interno che all'esterno della propria realtà.</p> <p>E' presente un organigramma e un funzionigramma (inseriti all'interno del P.O.F/PTOF e della Carta dei Servizi).</p> <p>La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione.</p> <p>Il curriculum, i corsi e le esperienze formative, dei docenti e vengono utilizzati per una migliore gestione delle risorse umane.</p> <p>La valorizzazione delle risorse umane passa, anche, attraverso la dichiarata disponibilità del personale a collaborare nella gestione organizzativa della scuola, ad essere referente di progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola affida ai singoli e a gruppi di lavoro la cura di progetti, percorsi, laboratori, strumentazioni, nonché attività di coordinamento (responsabili di plesso, ecc.).</p>	Non emergono punti di debolezza.
--	----------------------------------

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCIC87100V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	66,7	61	53,5
Curricolo verticale	Si	68,3	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	61,7	56,1	48,9
Accoglienza	No	60	56,1	60,5
Orientamento	No	71,7	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	71,7	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,7	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	43,3	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	41,7	35,8	29,3
Continuità	Si	80	75,6	81,7
Inclusione	Si	85	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,3	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	16,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65	60,2	57,1
Situazione della scuola: RCIC87100V		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RCIC87100V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	5,4	7,4	6,9
Curricolo verticale	17	6,6	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,4	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,5	6	7
Orientamento	0	3,8	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,1	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	18	5,8	6,4	7
Temi disciplinari	0	4,3	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,3	4,1
Continuita'	6	5,2	8	9,4
Inclusione	5	8,7	10,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva i gruppi di lavoro che producono materiali strutturati (tutorial....) su tematiche ritenute prioritarie e coerenti al POF/P.T.O.F.  
La scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio di esperienze e materiali prodotti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro organizzati in:  
- Dipartimenti disciplinari  
- Gruppi di docenti per classi parallele  
- Commissioni per la elaborazione di documenti fruibili da tutti i docenti .  
Risulta adeguata la condivisione di strumenti e materiali tra docenti che avviene in maniera formalizzata e non formalizzata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non emergono punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola considera la formazione del personale un fattore strategico per il successo formativo. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale. La scuola evidenzia uno sviluppo e una valorizzazione delle risorse umane positivi. Nessuna spesa per progetti di formazione. Nell'anno scolastico 2015/2016, per potenziare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie della didattica disciplinare, una parte del Bonus docenti è stato destinato, con decisione collegiale, ad un corso interno di formazione/aggiornamento (docenti scuola primaria e infanzia) sul metodo analogico Bortolato, tenuto da un formatore accreditato Erikson.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,7	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,7	4,1	16,7
Situazione della scuola: RCIC87100V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66	65,9	63,8
	Capofila per una rete	21,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87100V	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	15,9	20
	Bassa apertura	2,1	4,4	8,3
	Media apertura	10,6	7,7	14,7
	Alta apertura	74,5	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC87100V	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RCIC87100V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	46,7	44,3	56
Regione	0	10	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	7,3	18,7
Unione Europea	0	11,7	14,2	7
Contributi da privati	0	1,7	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	38,3	32,9	44,3



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCIC87100V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,7	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,7	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	66,7	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5	7,7	10,1
Altro	0	13,3	11	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RCIC87100V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	20	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	36,7	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	6,5	9,7
Orientamento	0	5	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	30	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,7	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,7	6,1	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,3	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,3	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,3	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,3	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,2	1,7
Situazione della scuola: RCIC87100V	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCIC87100V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	22,4	29,9
Universita'	Si	41,7	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	Si	23,3	20,3	20,5
Soggetti privati	No	18,3	24,4	25
Associazioni sportive	No	45	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65	58,5	57,6
Autonomie locali	No	55	49,2	60,8
ASL	Si	41,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	10	14,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RCIC87100V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,7	67,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Seppur risulti medio bassa la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi, i rapporti privilegiati con enti di formazione accreditati, Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Università, Enti locali, Asp, per interventi gratuiti di prevenzione, disabilità disagio/integrazione ed. alla salute, qualificano l'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>Le collaborazioni con gli stakeholder esterni, che spesso si definiscono durante l'anno scolastico, sono ben integrate con il P.T.O.F. Esse riguardano i temi della legalità, della sicurezza anche in rete, dell'educazione alla salute, dell'educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole in senso lato. La scuola ha stipulato convenzioni con le Università di Messina, Cosenza, Roma per le attività di tirocinio (TFA). La scuola nell'anno scolastico 2015/2016 ha integrato la propria offerta formativa con accordi di rete a supporto delle didattiche innovative, della didattica inclusiva, dell'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza democratica. (PROGETTO SPERIMENTAZIONE CLIL ,RETE DI SCUOLE "INNOVANDO IN TEAM CLIL", Progetto di rete Badminton Week, progetto P.I.P.P.I, progetto Rete per la legalità).</p>	<p>Incrementabile la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCIC87100V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,12	34,9	31,4	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,7	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,3	25,7	13,2
Situazione della scuola: RCIC87100V		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RCIC87100V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RCIC87100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	1,4	2,3	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20	19,1	11,9
Situazione della scuola: RCIC87100V		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si propone sul territorio come un soggetto di promozione formativa e culturale, coordina le proprie politiche con le altre agenzie presenti sul territorio, arricchendo la proposta didattica e formativa di ulteriori opportunità. La capacità di coinvolgere le famiglie si evince dalla buona partecipazione alle elezioni degli OO.CC e dalla partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola.</p> <p>I docenti coinvolgono i genitori nell'organizzazione delle attività parascolastiche.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione a momenti di formazione/informazione nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità, della Carta dei Servizi.</p>	Non emergono punti di debolezza.




**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola, seppur con qualche margine di miglioramento, attiva collaborazioni significative con i soggetti esterni. Medio-alto risulta il coinvolgimento delle famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra classi parallele di Scuola primaria nei risultati delle Prove Invalsi.	Ridurre la varianza tra classi parallele di Scuola primaria in Matematica e Italiano di almeno 1 punto percentuale.
		Colmare il gap formativo delle Prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto a istituti con background socio-culturale simile.	Ridurre di 3 punti il gap formativo, sia in Italiano che Matematica, di 3 punti percentuale, nel triennio di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gruppo di lavoro, sentito il Collegio, non avendo rilevato altre criticità, ritiene di dare priorità alle azioni di miglioramento degli esiti. La riduzione del gap formativo dell'Istituto nelle Prove Invalsi di Italiano e Matematica, si concretizza nella rivisitazione metodologica delle discipline interessate e nel potenziamento dei corsi di recupero nelle classi terze di Scuola primaria e nella prima classe di Scuola secondaria di primo grado.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riorganizzare le modalità di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle classi.
	Ambiente di apprendimento	Realizzare prove comuni d'Istituto iniziali e finali, creando un'apposita commissione di lavoro.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Progettare un percorso di formazione sulla didattica della Matematica. Potenziare i percorsi di recupero, per gruppi di livello in orario extracurricolare in Italiano e Matematica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un database delle competenze possedute dai docenti interni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sono stati scelti per valorizzare le competenze dei docenti, distribuendo la progettualità il più possibile nelle classi e nelle discipline attraverso una condivisione sistemica. Gli obiettivi si concretizzano in una rimodulazione delle pratiche educative e didattiche, poiché tale azione determina in modo efficace i cambiamenti richiesti dalle priorità individuate.